



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RAIC80700A

I.C. "O.PAZZI" BRISIGHELLA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La popolazione scolastica riflette le caratteristiche del contesto socio-economico e del tessuto produttivo. La vocazione economica del territorio è di tipo prevalentemente rurale, con la presenza di più di 400 imprese agricole nell'anno 2013, con più di 200 imprese artigiane e altrettante nel settore della ricettività turistico-alberghiera. Il contesto sociale, nella sua globalità, non appare molto caratterizzato sul piano delle qualificazioni professionali e culturali. I genitori in possesso di titolo di studio accademico sono l'8,1%, molto più significativa la presenza di diplomati, pari al 33%. Gli alunni con almeno un genitore straniero rappresentano il 17% della popolazione scolastica, di questi l'1,7% sono di cittadinanza non italiana. Non sono presenti alunni provenienti da zone svantaggiate e appartenenti a particolari categorie socio-economico e culturali (es.: nomadi).

VINCOLI

La distribuzione dell'IC su un territorio vasto, caratterizzato da piccole frazioni rende complesso il passaggio di informazioni e la diffusione di buone pratiche. La maggioranza dei genitori lavora fuori dal Comune e i punti di aggregazione giovanile sono limitati. Rilevante la presenza di alunni stranieri e di molti alunni con certificazione 104. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente medio-basso, soprattutto nelle frazioni. Le attività finalizzate al recupero di alunni BES occupano gran parte delle risorse economiche della scuola.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'I.C. di Brisighella, istituito nel '95, è costituito da 6 plessi: 3 di scuola dell'infanzia, 3 di primaria e 1 sec. di 1° grado, per un tot. di n.635 alunni. Il territorio si estende su 19,38 Kmq, da 115 a 815 m s.l.m. e comprende 7689 abitanti. Il tessuto socio-economico è prevalentemente rurale, con un forte sviluppo del settore oleario e ortofrutticolo, che ha determinato la nascita di una filiera di attività di trasformazione e vendita di prodotti tipici. Numerose le bellezze naturalistiche: Il Parco della Vena del Gesso, il sito archeologico con reperti dell'età del ferro, testimonianze databili dall'Eneolitico al Bronzo antico. Altro sito archeologico, è quello di Rontana, datato tra X e XVI secolo. Tra le numerose bellezze artistiche si ricordano la Pieve di Santa Maria in Tiberiaco (VI sec. d.C.), la Pieve del Thò (XI sec.), Via degli Asini (di origine medievale) e la Chiesa dell'Osservanza (XVI sec.). I servizi di pubblica utilità sono una biblioteca/ludoteca, un asilo nido parrocchiale, palestre, una scuola materna privata e l'università per gli adulti. Numerose le associazioni culturali, sportive e di volontariato con le quali la scuola intraprende scambi di natura didattica. Buona la collaborazione con l'ente locale che contribuisce, oltre che con risorse economiche, attraverso la gestione di servizi: pre- scuola, mensa e trasporto. Da anni Scuola e Comune hanno stipulato una convenzione per la gestione delle funzioni miste (merende e pulizia spazi comuni).

VINCOLI

La morfologia del territorio è varia ed articolata, la distanza tra i diversi plessi determina e condiziona la gestione e l'organizzazione delle risorse della scuola, con la conseguente presenza di pluriclassi, nella frazione di Marzeno e classi numerose negli altri plessi. La posizione decentrata della scuola rispetto al principale centro del distretto, Faenza, determina un certo isolamento, che in parte viene superato grazie ad alcune iniziative in rete con altre scuole. Buono è il collegamento tra i vari plessi, nonostante la notevole distanza e la dislocazione su due vallate (Val Lamone e Marzeno).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le strutture di quasi tutti gli edifici sono piuttosto datate e necessitano di interventi manutentivi. La struttura più nuova è quella della scuola dell'infanzia "Cicognani" di Brisighella, che si trova all'interno di un complesso di recente ristrutturato. Per la sede della scuola dell'infanzia e primaria di Marzeno è prevista una nuova costruzione. Molto buona è, invece, la dotazione di apparecchiature informatiche, infatti, tutti i plessi di scuola primaria e secondaria, eccetto la scuola primaria "G. Leopardi" di Marzeno, hanno in dotazione la LIM in ogni classe. La scuola secondaria possiede un laboratorio linguistico, artistico, scientifico, informatico, di cui due con la LIM. Tutti i plessi, tranne Marzeno, sono dotati di cablaggio per consentire il collegamento a internet. Le scuole primarie di Brisighella e Fognano e la scuola secondaria dispongono di biblioteche ben fornite e aggiornate, per complessivamente 2500 volumi. La scuola secondaria e le due primarie di Brisighella e Fognano possiedono una palestra; gli altri plessi dispongono di ambienti polivalenti per l'esercizio dell'attività motoria. Per quanto riguarda le risorse economiche, una cospicua fonte di finanziamento proviene da frequenti donazioni dei genitori di tutti gli ordini di scuola, di associazioni presenti sul territorio e dal contributo volontario delle famiglie.

VINCOLI

Tutti i plessi presentano una situazione di parziale adeguamento rispetto al rilascio delle certificazioni di agibilità e conformità degli impianti e sono in corso di adeguamento per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche che, allo stato attuale, risulta solo parziale. Alcuni plessi, come la scuola primaria di Brisighella, di Fognano e la scuola secondaria presentano una carenza di ambienti destinati alla realizzazione di attività di vario genere, come laboratori, aule per il sostegno. Si evidenziano carenze particolarmente importanti nel plesso di Marzeno, che è privo di laboratori e spazi da utilizzare per attività in piccolo gruppo, soprattutto con alunni disabili; tale situazione in parte si fronteggia adibendo gli ambienti disponibili a più finalità.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto presenta una situazione abbastanza favorevole dal punto di vista della stanzialità degli insegnanti dei quali quasi il 75% ha un contratto a tempo indeterminato, dato leggermente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La situazione appare ancora più favorevole sul piano delle caratteristiche anagrafiche del personale di cui solo il 21% risulta superiore ai 55 anni di età, a fronte del 35% del dato provinciale e regionale e del 39% del dato naz. Superiore alle medie di riferimento anche la percentuale di docenti della fascia intermedia, 35-44 anni, pari al 36%. Buona la situazione del livello di docenti in possesso di un titolo di studio universitario, da segnalare il 48% della scuola prim e l'11% alla scuola dell'inf. Superiore ai valori di riferimento, e pari al 29%, è il dato degli insegnanti con una presenza nell'Istituto compresa tra 6 e 10 anni. In linea con il maggiore valore di riferimento prov. reg. e naz, pari, rispettivamente, al 53,6 51,2 e 34,6, il dato relativo alla stabilità del D.S.(da 2 a 3 anni), mentre, riguardo agli anni di esperienza la scuola si colloca nella fascia intermedia delle scuole.

VINCOLI

La posizione decentrata della scuola all'interno del distretto di riferimento determina un maggiore avvicendamento del personale e questo comporta un valore leggermente superiore del dato relativo ai docenti con contratto a tempo determinato (pari al 25%), rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. La scuola da anni non ha il dirigente, che viene assegnato solo come reggente.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi in italiano e matematica, attraverso attività di programmazione, monitoraggio, valutazione per classi parallele.

Traguardi

Ridurre la differenza di punteggio delle prove INVALSI rispetto a scuole con ESCS simile.

Attività svolte

Progetti di Istituto (in verticale) o in rete con altri Istituti al fine di ridurre la variabilità tra le classi; Potenziamento o recupero; Progetti di prevenzione dell'insuccesso e del disagio in particolare quelli organizzati per allievi stranieri e per le aree a rischio; progetti di plesso e di classe per rafforzare la motivazione allo studio.

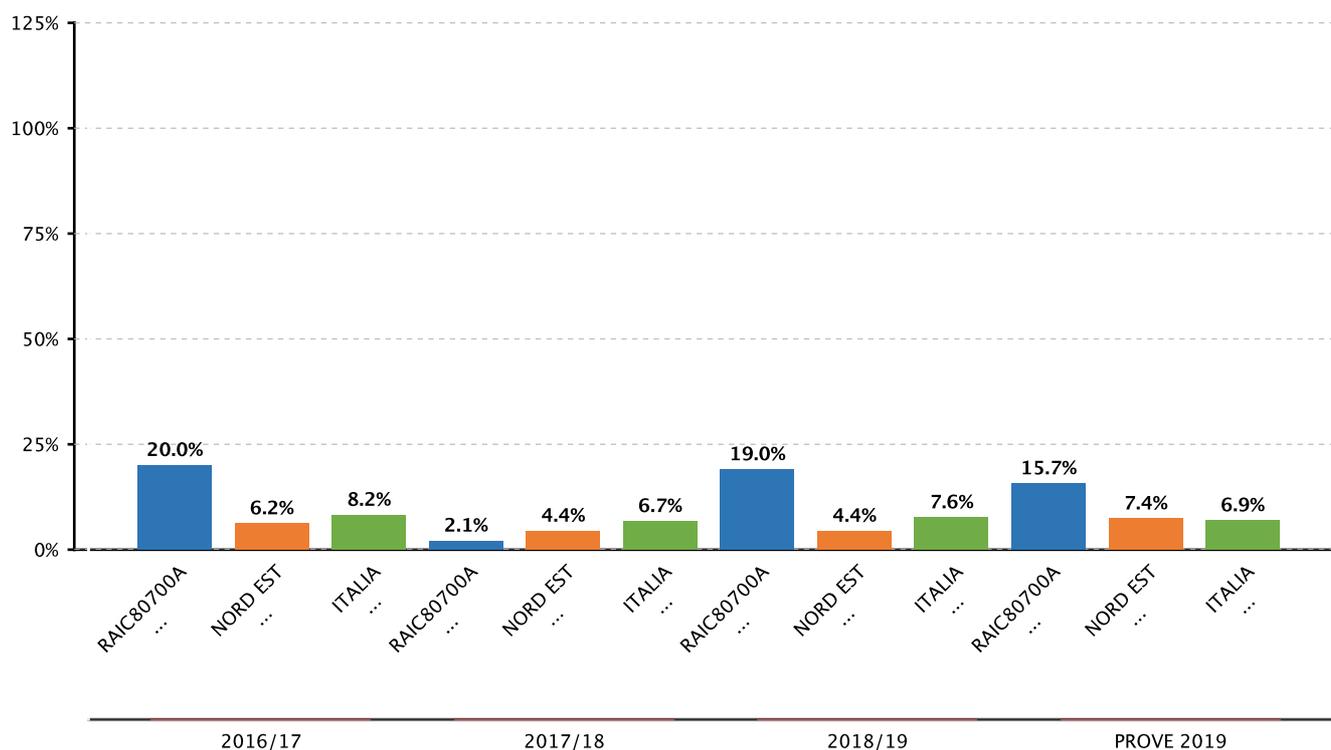
Risultati

La variabilità tra le classi relativa alle prove standardizzate nazionali rimane ancora un obiettivo significativo da mantenere nel triennio successivo, tuttavia si riscontra un progressivo miglioramento della situazione generale in Italiano e Matematica; la variabilità si è ridotta in special modo nella secondaria di primo grado.

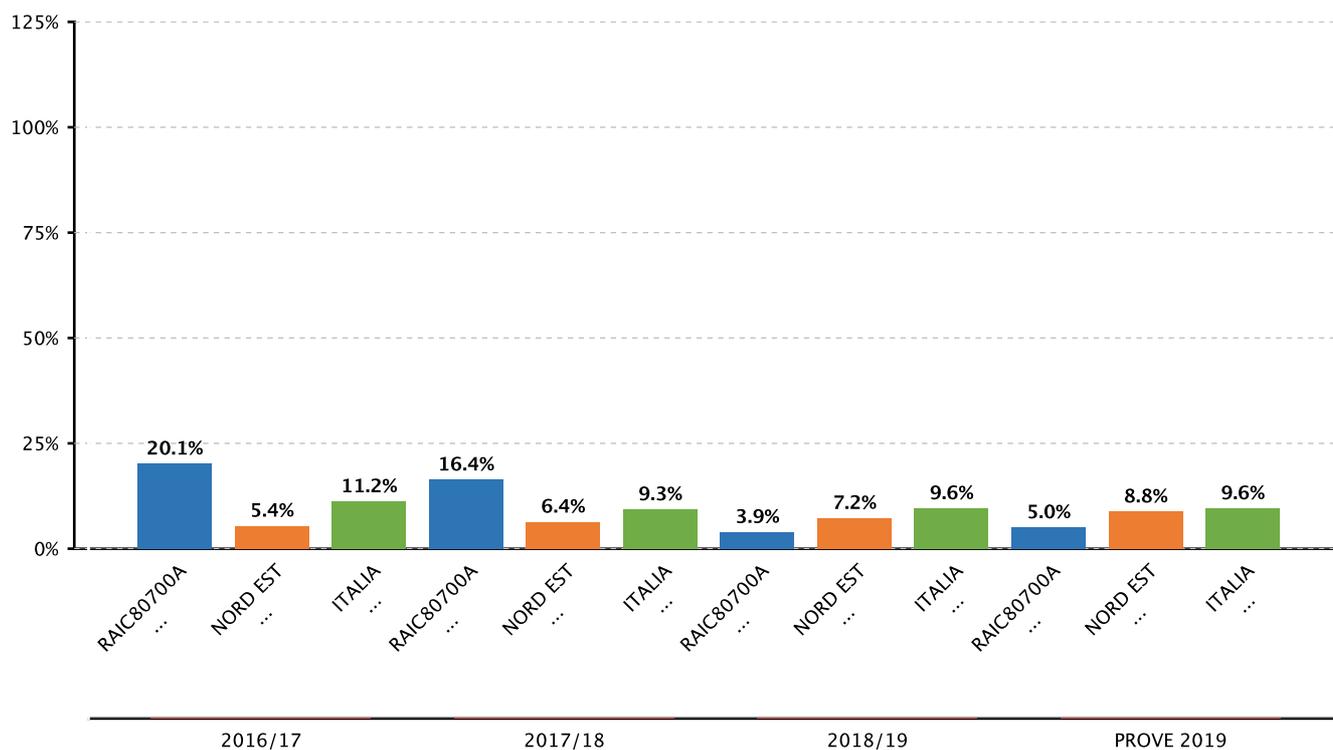
L'effetto scuola rivela una situazione migliorata rispetto alle precedenti rilevazioni in Italiano e mediamente in linea con gli standard regionali dell'Emilia Romagna in Matematica.

Evidenze

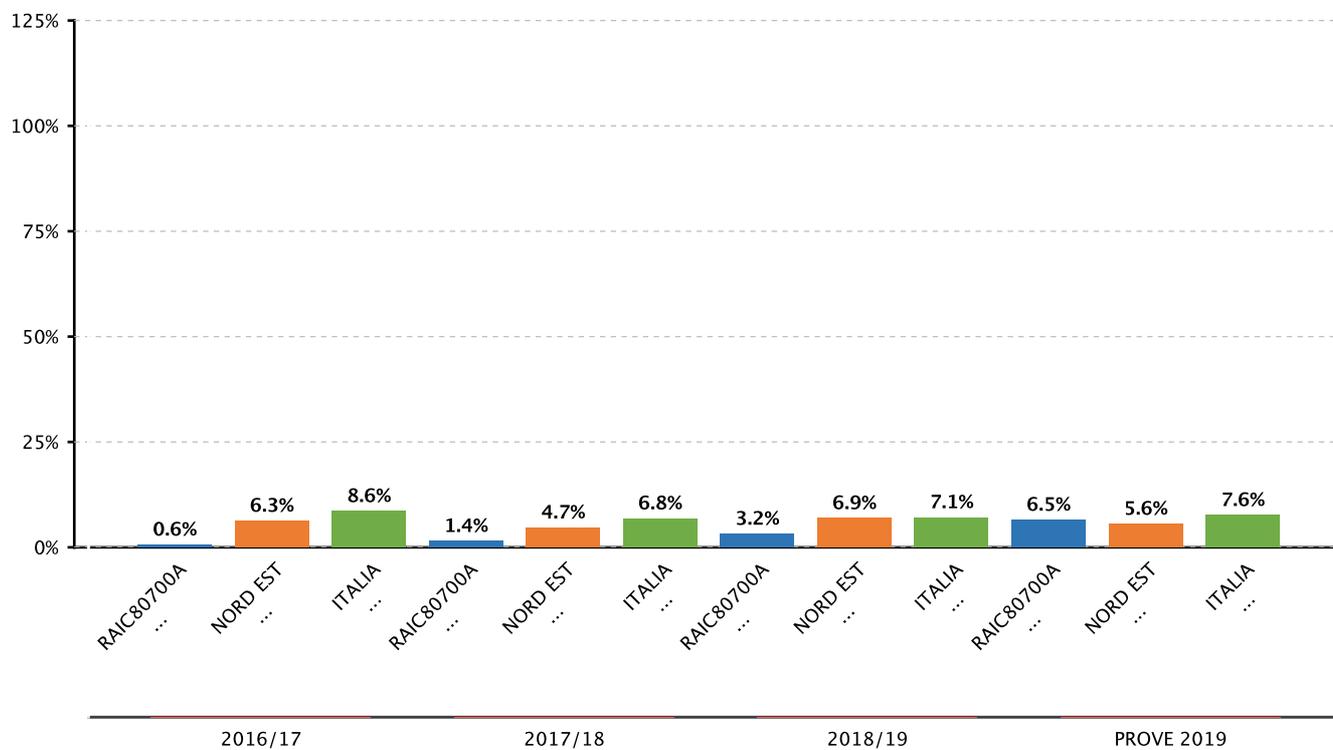
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



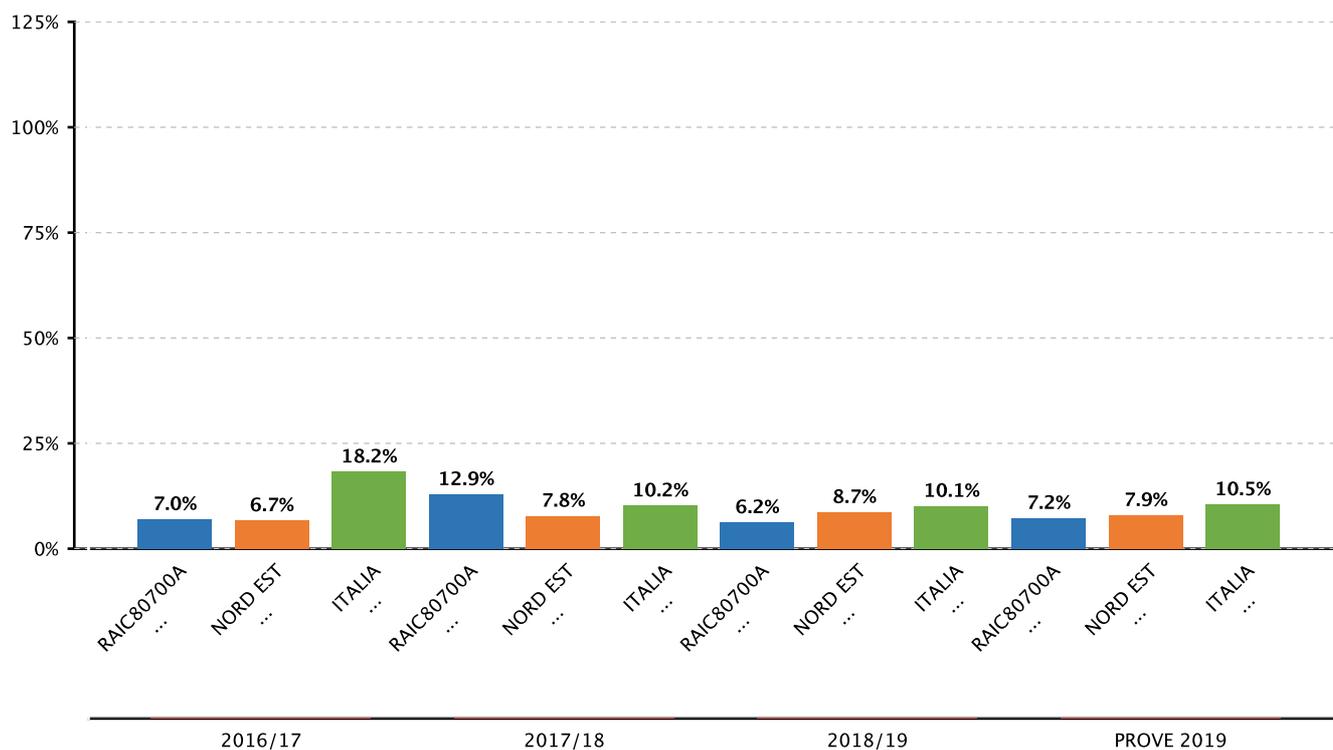
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



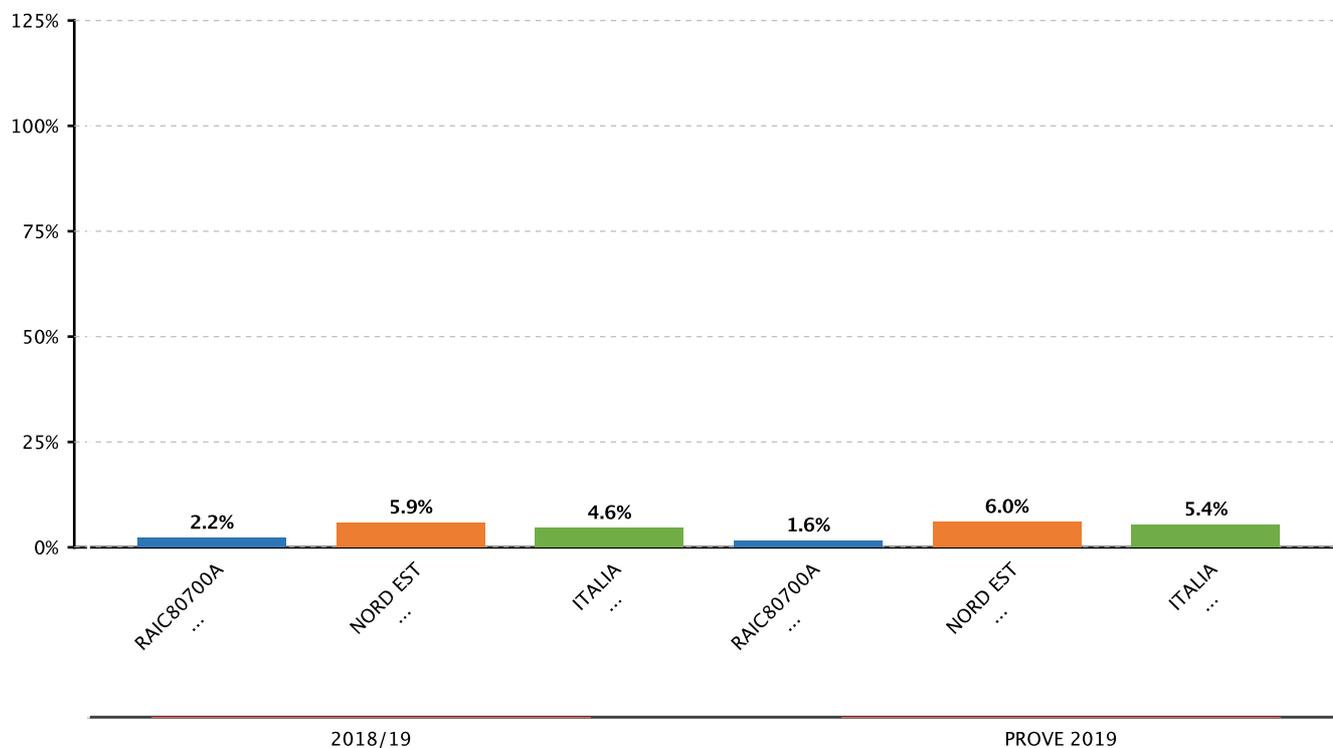
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



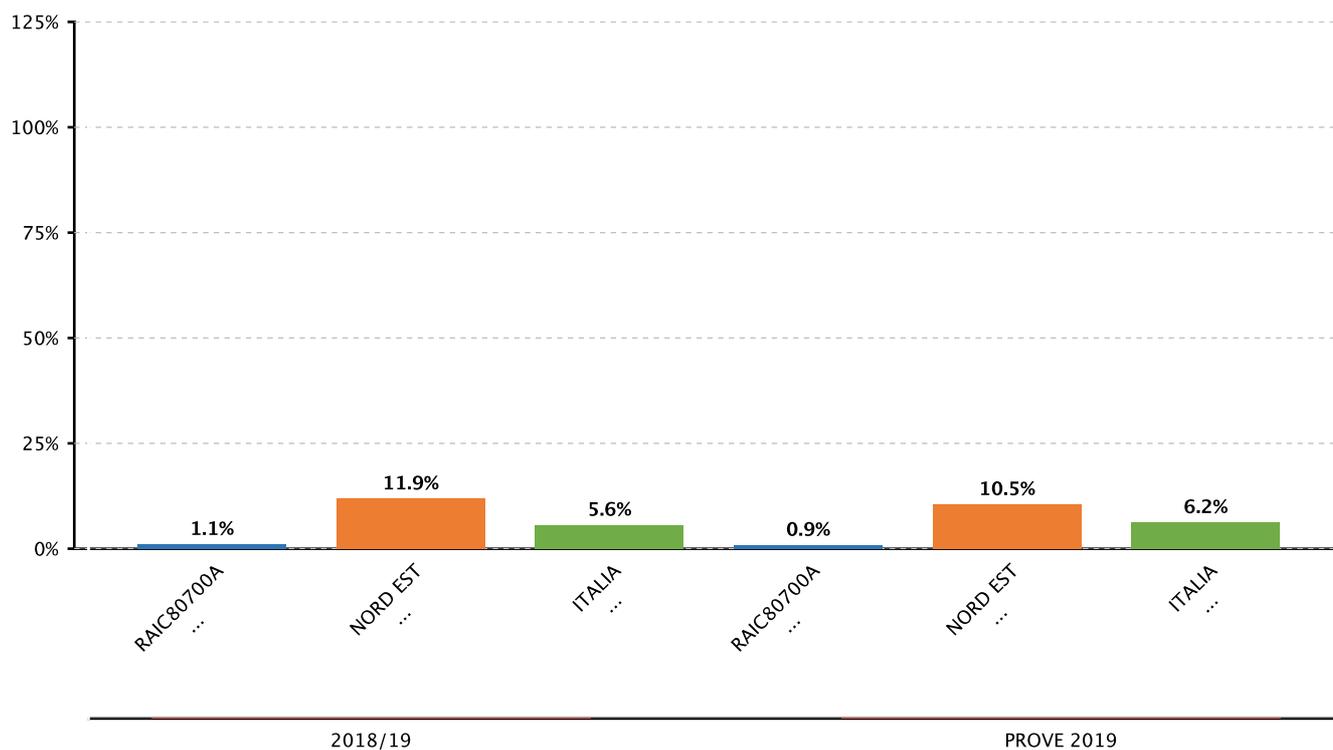
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



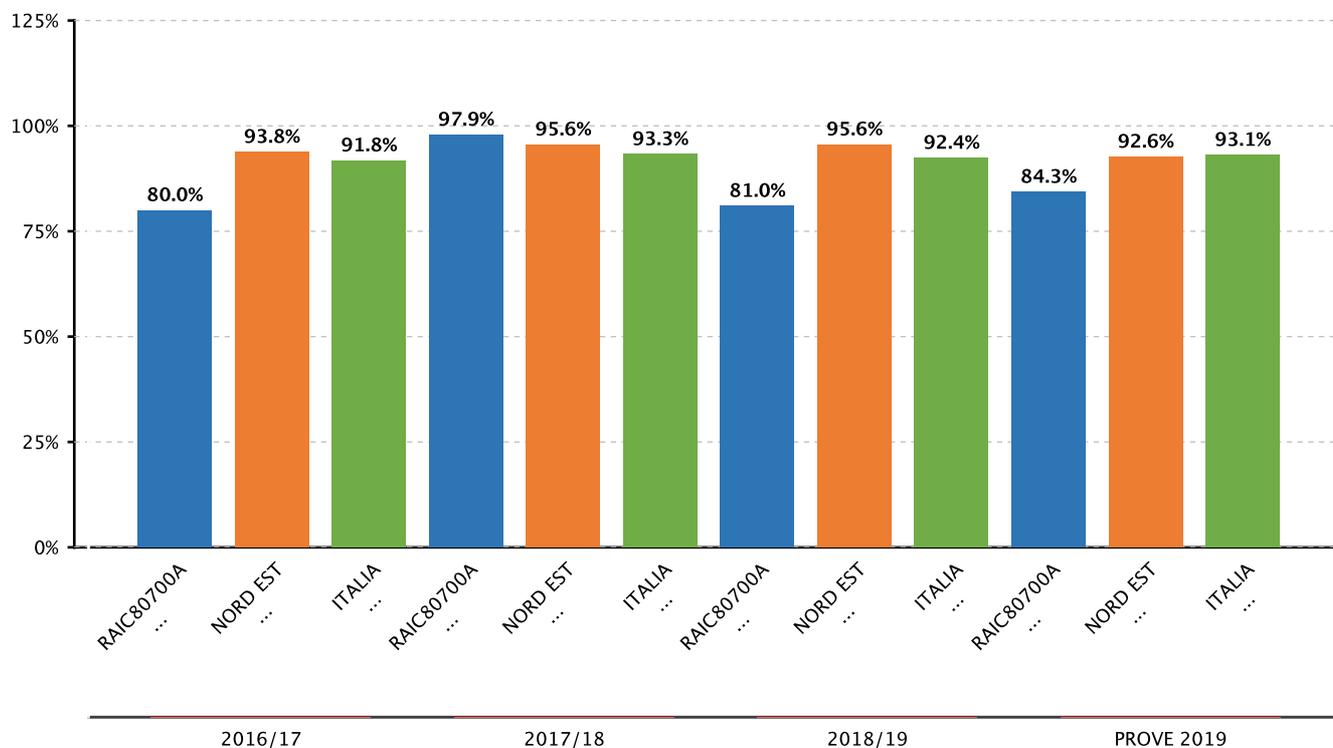
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



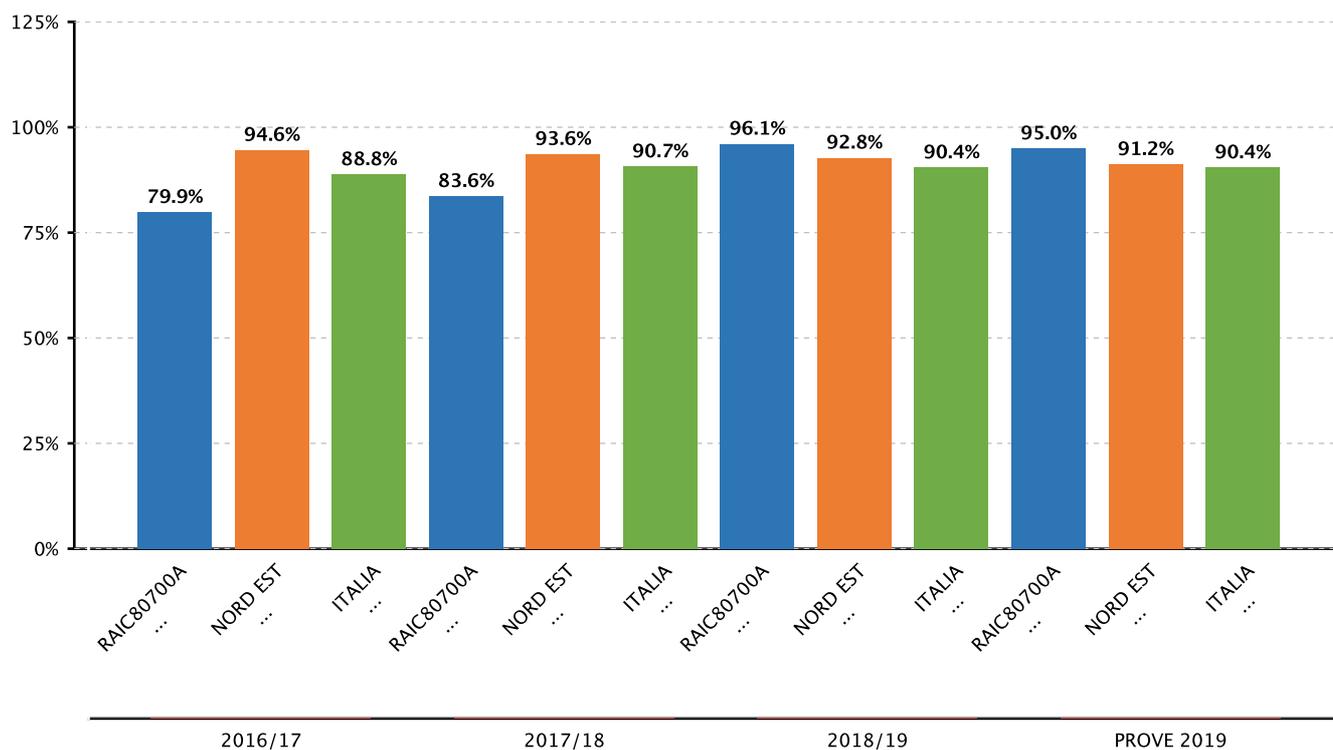
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



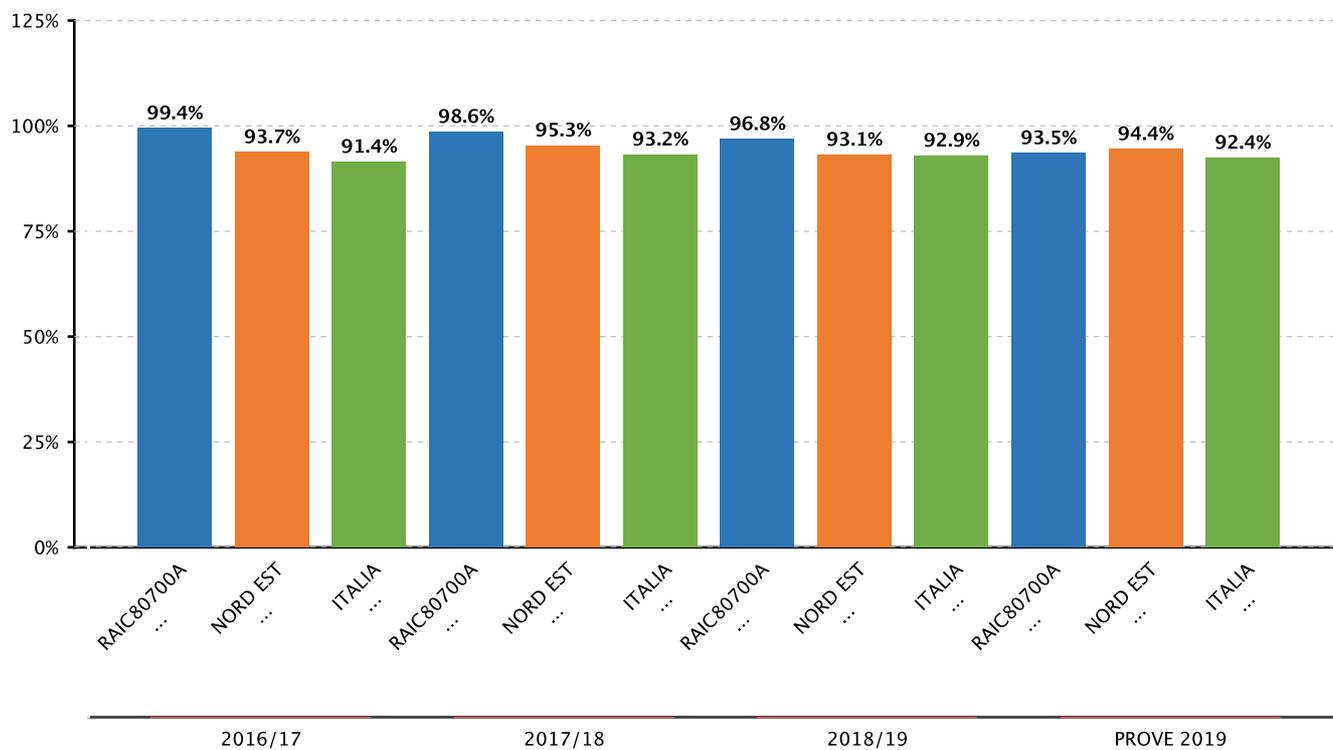
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



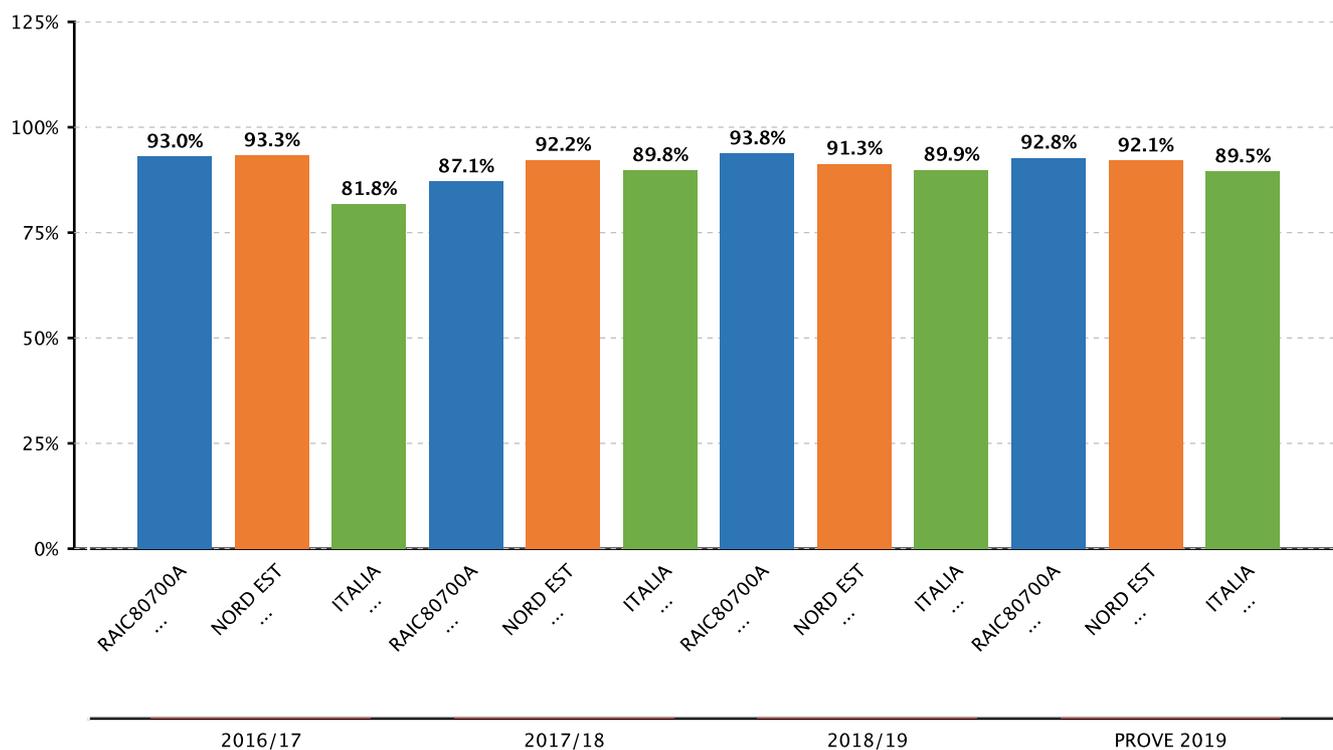
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



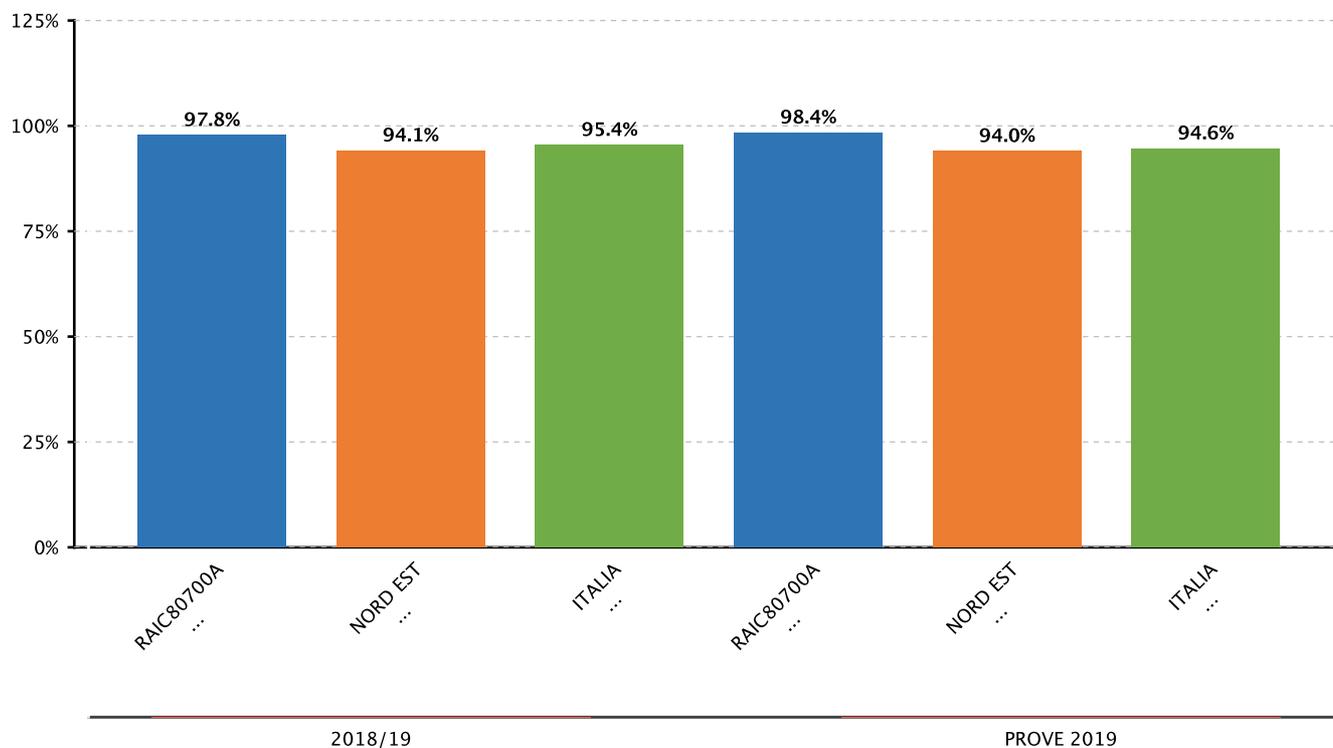
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



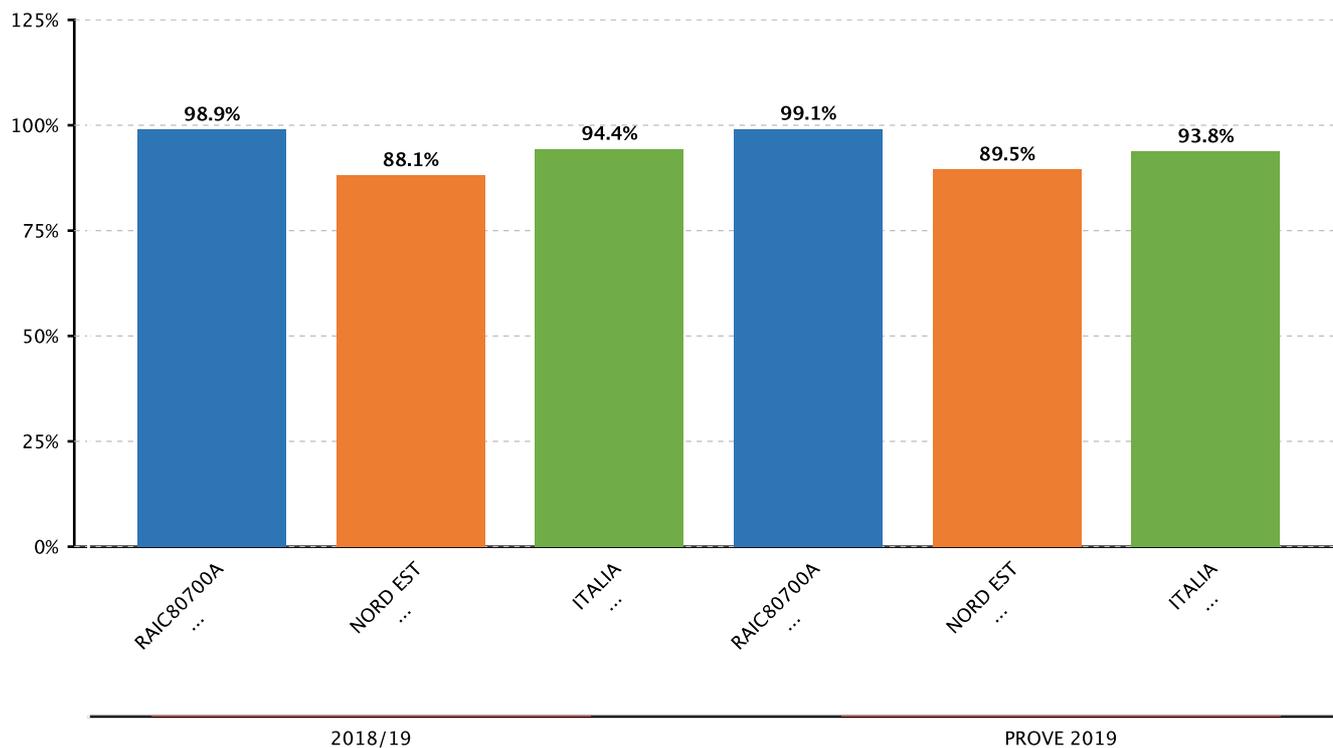
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 a.s. 2017/18			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17	a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale	a.s. 2018/19				
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale			a.s. 2018/19		